



QUARTA SETTIMANA DI QUARESIMA

FOLLOW THE VALUE

RICONOSCI IL VALORE

Appuntamento #SharetheLove

Ricordiamo l'iniziativa proposta in collaborazione con la Caritas diocesana che vuole caratterizzare attraverso dei gesti concreti di carità il tempo quaresimale.

Aiutare a pubblicizzare l'iniziativa e a farne meglio comprendere il senso al giovane, fornendo anche delle indicazioni pratiche e logistiche su come raggiungere i locali della Casa della Carità. Si consiglia di parlare dell'iniziativa durante il momento Community per condividere impressioni, reazioni e iniziative sperimentate dai giovani.

BOX VANGELO

Durante il momento di Community ti consigliamo di iniziare il collegamento guidando un breve momento di spiritualità, dando spazio alla lettura del vangelo della settimana quaresimale. Al termine consigliamo di continuare con una preghiera di invocazione allo spirito o con l'ascolto di un brano musicale.

Dal Vangelo secondo Marco 1, 12-15

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Le parole di Gesù sono parole chiare e che vogliono aiutare Nicodemo a riconoscerlo come guida nella sua vita: Gesù parla di sé in modo esplicito, senza giri di parole. Questi era un saggio sacerdote, che aveva il cuore aperto verso il Signore ed era interessato al Vangelo.

Gesù chiarisce che è Lui la luce che illumina il mondo, e chi non lo ascolta ed accoglie rimane a vivere non feconda.

In questa quarta settimana di quaresima l'invito che ci viene rivolto è quello di riconoscere negli insegnamenti di Gesù non delle teoriche posizioni filosofiche, ma una testimonianza, degli atteggiamenti concreti e attenti che possiamo individuare anche nella nostra quotidianità in persone che vivono attorno a noi.

BOX OPERATIVO

#Community: LE MONETE

L'accompagnatore si prepari all'incontro riflettendo in prima persona su quali valori intende orientare il confronto dei giovani partecipanti: è importante essere consapevoli che in quanto guide, sono prima di tutto le cose in cui crediamo e lo stile con cui ne parliamo a comunicare con efficacia un determinato messaggio.

CONSIGLI OPERATIVI: L'accompagnatore si prepari all'incontro riflettendo in prima persona su quali valori intende orientare il confronto dei giovani partecipanti: è importante essere consapevoli che in quanto guide, sono prima di tutto le cose in cui crediamo e lo stile con cui ne parliamo a comunicare con efficacia un determinato messaggio.

SPUNTO PER LA RIFLESSIONE: Durante il confronto, chiedendo che tipo di pensieri provocano le tre monete che hanno in mano, si invitino i partecipanti a riflettere sul ruolo di alcune figure famose (un "VIP" del presente oppure un personaggio importante della storia) e di persone che sono conosciute e attive nella comunità civile o diocesana (Community).

Provocazione: Al termine dell'incontro i giovani vengono invitati a scrivere il nome delle persone individuate sulla moneta corrispondente. Nel momento in cui il giovane scrive, può essere provocato a chiedersi in che modo quella persona è stata importante per lui/lei.

#Live&Share:

In maniera molto semplice, si invita il giovane ad usare la terza moneta LOVE per confrontarsi con le figure della sue cerchie di relazioni più vicine, per individuare le guide che hanno maggiormente influenzato le sue scelte di vita e che lo hanno indirizzato verso valori di cui lui oggi lui stesso si fa promotore.

CONSIGLI OPERATIVI: Si introduca con delicatezza e rispetto questo passaggio per lasciare la totale libertà alla persona di approfondire questa riflessione secondo la sua personale sensibilità. Si sottolinei l'importanza di riconoscere e ringraziare le persone che ci hanno aiutato a crescere. L'attivazione social potrebbe essere lanciata da un breve video che spiega questi aspetti.

Il giovane viene quindi invitato ad individuare una persona vicina a sé e/o familiare, a cui scrivere un messaggio di stima e di ringraziamento. Il messaggio può essere scritto fisicamente su carta oppure semplicemente inviato tramite un servizio di messaggistica.

Per chi riesce e lo desidera, per un maggiore effetto, si propone di consegnare fisicamente il messaggio alla persona scelta.

BOX PERSONALE

Il giovane durante la settimana potrà approfondire la tematica attraverso delle domande che lo aiutano a fare sintesi con la sua esperienza di vita concreta.

Si consiglia all'accompagnatore di prendere visione degli spunti di riflessioni proposti, così da poterli magari introdurre o meglio chiarire già durante il momento di community.

La riflessione:

Solitamente siamo abituati a riconoscere le persone per gli ambienti che frequentano, per gli abiti che indossano sul luogo di lavoro (la divisa mi permette di riconoscere il ruolo), per i simboli che portano addosso (l'anello all'anulare mi racconta una scelta di vita).

In base a questo riconoscimento attribuiamo valori diversi al loro comportamento e permettiamo che ci influenzino in maniera diversa.

- Quali valori deve rappresentare una persona perchè per te risulti affidabile?
- Quanto ti fai influenzare nel tuo modo di vivere e nelle tue scelte dalle testimonianze personali di chi stimi?
- Ci sono state persone che ti hanno deluso e in cui non ti riconosci più?

BOX PREGHIERA

L'accompagnatore può scegliere se introdurre durante il momento di community il link con il brano dell'Esodo che accompagnerà durante il percorso quaresimale, i momenti di preghiera personali proposti.

Si aiuti il giovane ad approfondire l'aspetto sottolineato dalla breve riflessione e a curare in maniera opportuna il gesto di preghiera proposto.

Dall'Esodo Capitolo 18

Allora Ietro, visto quanto faceva per il popolo, gli disse: «Che cos'è questo che fai per il popolo? Perché siedi tu solo, mentre il popolo sta presso di te dalla mattina alla sera?». Mosè rispose al suocero: «Perché il popolo viene da me per consultare Dio. Quando hanno qualche questione, vengono da me e io giudico le vertenze tra l'uno e l'altro e faccio conoscere i decreti di Dio e le sue leggi».

Il suocero di Mosè gli disse: «Non va bene quello che fai! Finirai per soccombere, tu e il popolo che è con te, perché il compito è troppo pesante per te; tu non puoi attendervi da solo.

Ora ascoltami: ti voglio dare un consiglio e Dio sia con te! Tu sta' davanti a Dio in nome del popolo e presenta le questioni a Dio. A loro spiegherai i decreti e le leggi; indicherai loro la via per la quale devono camminare e le opere che devono compiere. Invece sceglierai tra tutto il popolo uomini integri che temono Dio, uomini retti che odiano la venalità e li costituirai sopra di loro come capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquantine e capi di decine. Essi dovranno giudicare il popolo in ogni circostanza; quando vi sarà una questione importante, la sottoporranno a te, mentre essi giudicheranno ogni affare minore.

Così ti alleggerirai il peso ed essi lo porteranno con te. Se tu fai questa cosa e se Dio te la comanda, potrai resistere e anche questo popolo arriverà in pace alla sua mèta».

Mosè incontra il suocero Ietro, al quale racconta la storia di come il Signore sta liberando, salvando e guidando il popolo.

Ietro lo ascolta e riconosce che Dio è grande e sta davvero accompagnando Israele con atteggiamento di benedizione.

Siccome Mosè fa da intermediario tra Dio e il popolo, rischia di isolarsi o di prendere su di sé troppo peso.

Mosè soffre il rischio di accentrare su di sé tanto carico e tanti incarichi, come talvolta accade anche a qualcuno nelle nostre realtà di servizio pastorale.

Il suocero gli suggerisce di cercare dei collaboratori con cui condividere il compito di guida e giudice per il popolo.

SPUNTI

In questa settimana e per il tuo cammino di crescita, consapevole dei tuoi limiti, invoca lo Spirito: **“Spirito Santo donami la sapienza e la saggezza di riconoscere guide valide nella mia vita!”**